

numero 1 · 2024 | anno I

Archivio di
Diritto Civile

Archivio di

Archivio di Diritto Civile

ADC

numero 1 · 2024 | anno I
gennaio – aprile 2024

Rivista quadrimestrale diretta da
Paolo Gallo e Francesco Rossi



CACUCCI  EDITORE
BARI

Archivio di Diritto Civile

Pubblicazione quadrimestrale

Editrice: Cacucci Editore S.a.s.

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (BA)

www.cacuccieditore.it – e-mail: riviste@
cacuccieditore.it

Telefono 080/5214220 – Fax 080/5234777

Direttore responsabile: Nicola Cacucci

Direttori: Paolo Gallo e Francesco Rossi

Comitato scientifico: Enrico Al Mureden, Maria Annunziata Astone, Christian von Bar, Mirzia Rosa Bianca, Valeria Caredda, Achille Antonio Carrabba, Cosimo Cascione, Raffaele Caterina, Angelo Chianale, Tommaso Dalla Massara, Enrico Damiani, Francesco Delfini, Gastón Fernández Cruz, Enrico Gabrielli, Fulvio Gigliotti, Attilio Gorassini, James Russell Gordley, Álvaro Nuñez Iglesias, Tatjana Josipović, Jose Leyva Saavedra, Gaspare Poerio Lisella, Francesco Macario, Manuela Mantovani, Enrico Minervini, Salvatore Monticelli, Pedro Antonio Munar Bernat, Stefano Pagliantini, Mauro Paladini, Mauro Pennasilico, Fabrizio Piraino, Giulio Ponzanelli, Barbara Pozzo, Rolando Quadri, Carlo Pirro Rimini, Ugo Antonino Salanitro, Antonio Sciaudone, Claire Séjean-Chazal, Pietro Sirena, Michael Stürner, Chris Thomale, Arkadiusz Wudarski, Lihong Zhang

Comitato dei valutatori: Davide Achille, Carlos Antonio Agurto Gonzáles, Carlo Argiroffi, Vincenzo Barba, Pierfrancesco Bartolomucci, Ettore Battelli, Elena Bellisario, Claudia Benanti, Fernando Bocchini, Consiglia Botta, Iliaria Amelia Caggiano, Ernesto Capobianco, Cristina Caricato, Michela Maria Bernadetta Cavallaro, Marta Cenini, Vincenzo Maria Cesaro, Maria Luisa Chiarella, Maria Antonia Ciocia, Valeria Corriero, Maria Costanza, Valeria De Lorenzi, Francesco Di Ciommo, Gaetano Di Martino, Fabrizio Di Marzio, Carlo Dore, Edoardo Ferrante, Iliaria Garaci, Lucilla Gatt, Andrea Genovese, Antonio Gorgoni, Mauro Grondona, Mariassunta Imbrenda, Giovanni Iorio, Sabrina Lanni, Geo Magri, Gabriella Marcatajo, María Angustias Martos Calabrús, Raffaella Messinetti, Alessia Mignozzi, Roberta Montinaro, Sandro Nardi, Ivan Libero Nocera, Luciano Olivero, Francesco Paolo Patti, Maria Colomba Perchinunno, Tereza Pertot, Antonino Procida Mirabelli di Lauro, Enrico Quadri, Iliaria Riva, Salvatore Sica, Antonio Spadafora, Alessandra Spangaro, Laura Tafaro, Antonella Tartaglia Polcini, Giulia Terlizzi, Federica Maria Tescione, Stefano Troiano, Anna Paola Ugas, Laura Valle, Vincenzo Verdicchio, Massimo Zaccheo, Attilio Zimatore

Comitato editoriale: Antonina Astone (Caporedattore), Nicolò Cevolani, Josephine Cuzzo, Matteo De Pamphilis, Francesca Di Lella, Martina D'Onofrio, Domenico Fauceglia, Maria Alessandra Iannicelli, Vincenzo Iorio, Carlotta Ippoliti Martini, Giulio Macario Ban, Veronica Montani, Emanuela Morotti, Luigi Nastri, Francesco Rana, Mario Renna, Michele Scotto di Carlo, Riccardo Serafin, Shaira Thobani

Autorizzazione Tribunale di Bari – Reg. Stampa n. 12/2024 del 12/07/2024. Num. R.G. 3671/2024 V.G.

I contributi devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica archiviodirittocivile@gmail.com

Gli Autori riceveranno notizie sull'esito della procedura di valutazione all'indirizzo di posta elettronica utilizzato per inviare i propri contributi.

INFORMATIVA SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Informativa ex art. 13 Codice Privacy ed ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 27 aprile 2016 numero 679 (“GDPR”)

L'informativa completa è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.archiviodirittocivile.it>).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTRIBUTI PUBBLICATI

1. La pubblicazione di ciascun contributo nell'Archivio di Diritto Civile è subordinata alla sua presentazione da parte di un Direttore o di un membro del Comitato Scientifico e al giudizio positivo di due Valutatori, scelti a seconda dell'area tematica del contributo.
2. Il singolo contributo, di dimensione non superiore preferibilmente ai 90.000 caratteri (spazi e note inclusi), è inviato ai Valutatori senza indicazione dell'identità dell'Autore; parimenti all'Autore non è nota l'identità dei Valutatori.
3. Qualora uno o entrambi i Valutatori esprimano un giudizio positivo condizionato a modifiche del contributo, la pubblicazione di quest'ultimo sarà autorizzata solo in seguito alla verifica, da parte dei Valutatori o dei Direttori, dell'eseguito adeguamento del contributo stesso.
4. In caso di giudizi contrastanti espressi dai Valutatori, la decisione finale circa la pubblicazione del contributo è assunta dai Direttori.

Regole per l'Autore soggetto a valutazione: l'Autore che invia un contributo deve evitare che dal nome del file o dal testo o dalle note del contributo si possa evincere la propria identità.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico** è disponibile e scaricabile dal sito ufficiale della Rivista (<http://www.archiviodirittocivile.it>).

Archivio di **Diritto Civile**

2024

Rivista quadrimestrale diretta da
Paolo Gallo e Francesco Rossi

CACUCCI  EDITORE
BARI

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

ARCHIVIO DI DIRITTO CIVILE

Il Diritto privato sta vivendo una stagione connotata da profonde trasformazioni, che interessano ogni suo aspetto. Basti pensare alla crescente rilevanza delle fonti sovranazionali, in primo luogo europee, che veicolano innovazioni senza soluzione di continuità nei singoli Stati nazionali, e alla tutela dei consumatori contraenti, che ha mutato profondamente il sistema, determinando una nuova frattura all'interno della disciplina del contratto, che richiama non più la distinzione fra contratti di diritto comune e contratti commerciali, ma piuttosto quella fra contratti di diritto comune e contratti del consumatore. Invero, il processo di trasformazione della regolamentazione del contratto ha interessato anche le invalidità, con la fioritura delle nullità di protezione, che per certi versi richiamano le nullità relative di matrice francese. Questa è, probabilmente, soltanto una tappa intermedia dell'evoluzione in corso, che potrebbe sfociare nella "consumerizzazione" del contratto; del resto, già in sede di redazione del codice civile del 1942, si era parlato di "commercializzazione" del Diritto privato. Ove, peraltro, si consideri che sia in Germania che in Francia, in occasione delle recenti riforme in materia contrattuale, si è affermata la distinzione fra due macrocategorie di contratti, ossia fra quelli preceduti da trattative individuali e quelli per adesione, e che una tale distinzione si basa non più sulle qualità soggettive dei contraenti ma sulle modalità di conclusione del contratto, è possibile ravvisare un progressivo ritorno all'unità del sistema.

Non è possibile, ovviamente, dare conto in poche righe delle trasformazioni in atto non solo del contratto, ma anche dei soggetti, della famiglia, delle successioni, della proprietà, dell'obbligazione, della responsabilità civile, dell'arricchimento senza causa, delle garanzie, in una parola dell'intero Diritto privato. La sede qui suggerita è l'Archivio di diritto civile, Rivista che sarà lieta di accogliere contributi di ogni provenienza, non esclusivamente in lingua italiana, dedicati al Diritto privato, in una prospettiva non soltanto europea, come sembra ormai doveroso, ma di confronto mondiale, senza dimenticare la rilevanza delle radici storiche, come si evince agevolmente dalle specializzazioni e dalle nazionalità dei Componenti del comitato scientifico. Una Rivista, quindi, dedicata al Diritto privato, a quello con la D maiuscola, che non si è mai identificato con il mero dato positivo nazionale, ma che è sempre spaziato in una dimensione sovranazionale, come ai tempi dello *ius commune* europeo.

SOMMARIO 1/2024

Saggi

Ragione e invenzione del diritto nel <i>menage a trois</i> del contratto	
<i>Achille Antonio Carrabba</i>	9
Riflessioni in tema di responsabilità per “danni da animali in custodia”	
<i>Carlo Dore</i>	19
Causa concreta e interesse meritevole di tutela	
<i>Valeria De Lorenzi</i>	35
Contratti d’adesione e asimmetrie informative	
<i>Paolo Gallo</i>	73

Commenti alla giurisprudenza

Ingiustificato arricchimento e sussidiarietà: la pronuncia delle Sezioni Unite	
<i>Maria Luisa Chiarella</i>	97
La Cassazione e la meritevolezza della clausola atipica del contratto tipico	
<i>Enrico Minervini</i>	109

Roots and comparison

<i>Mobbing</i>: una nueva categoría del daño a la persona	
<i>Carlos Antonio Agurto Gonzales</i>	117
Definición de contrato: propuesta de reforma	
<i>Jose Leyva Saavedra</i>	129

Varietà

Profili civilistici della disciplina sull’usura: una riflessione a molti anni dalla legge di revisione della materia	
<i>Enrico Quadri</i>	147

Recensioni e segnalazioni

Stefano Pagliantini, *Sul negozio giuridico: itinerari novecenteschi e della contemporaneità*, ESI, Napoli 2023, p. 144 (Valeria Caredda)

157

Saggi

Ragione e invenzione del diritto nel *menage a trois* del contratto

Achille Antonio Carrabba*

SOMMARIO: 1. Diritto, ... – 2. ... interprete, ... – 3. ... interpretazione, ... – 4. ... complessità ... – 5. ... e certezza tra globalizzazione e glocalizzazione.

Abstract

Recuperato lo strumento interpretativo al procedimento di formazione del tessuto normativo, valorizzato il parametro della Repubblica, preso atto che la giuridicità promana dal sostrato della Società, si appalesa con evidenza la acquisita diversa dimensione della funzione dell'interprete e con essa quella degli operatori di diritto.

Reclaiming the interpretive tool for the process of normative fabric formation, having valued the parameter of the Republic, and acknowledging that legal validity emanates from the societal substratum, it becomes clear that the role of the interpreter, and with it that of legal operators, has acquired a new dimension.

ADC

Riflessioni in tema di responsabilità per ‘danni da animali in custodia’

Carlo Dore*

SOMMARIO: 1. Impostazione del problema – 2. La responsabilità per danni da animali: rapporto di “utenza” e irrilevanza della custodia – 3. Danni da animali e danni da cose in custodia: tesi che identificano il custode nel possessore o nel detentore qualificato – 4. Critica alla tesi precedentemente esposta: la custodia come concreta situazione di controllo della cosa – 5. Danni da animali in custodia: verso una duplicazione del regime di responsabilità.

Abstract

Con riferimento ai danni cagionati da un animale affidato dal proprietario o dall'utilizzatore alla custodia di un terzo, sembra doversi escludere la configurabilità, a carico dell'affidatario, di una responsabilità fondata sull'art. 2052 c.c., dato che la responsabilità oggettiva per danni da animali prevista dalla disposizione in parola viene a fondarsi sul “rapporto di utenza” creatosi tra l'animale e il proprietario o chi effettivamente ha il potere di utilizzare l'animale stesso al momento del verificarsi dell'evento lesivo. È viceversa possibile ravvisare in capo al medesimo affidatario una responsabilità ex art. 2051 c.c. – concorrente con quella del proprietario/utilizzatore – basata sulla relazione di custodia che egli intrattiene con l'animale (qualificabile, al pari delle cose, come potenziale oggetto di custodia), dovendosi appunto identificare la custodia nella situazione di diritto o di fatto che dà luogo al potere di controllo della res o dell'animale da parte del soggetto.

With reference to damages caused by an animal entrusted by the owner or user to the custody of a third party, it seems to be necessary to exclude the possibility that the third party custodian may be held liable under art. 2052 c.c., since strict liability for damages caused by animals, as provided for by this provision, is based on the ‘user relationship’ created between the animal and the owner or the person who actually has the power to use the animal at the time of the occurrence of the harmful event. On the other hand, it is possible to recognise at the expense of the same custodian a liability under art. 2051 c.c. - concurrent with that of the owner/user - based on the custodial relationship that he has with the animal (qualifiable, like things, as potential objects of custody), custody being identified in the situation of law or fact that gives rise to the power of control of the “res” or of the animal by the subject.

ADG

Causa concreta e interesse meritevole di tutela

Valeria De Lorenzi*

SOMMARIO: 1. L'art. 1322 c.c., la causa del contratto e l'interesse meritevole di tutela. – 2. La causa nella dottrina successiva al codice civile. – 3. La causa concreta e la causa concreta valutativa nella più recente dottrina. – 4. La giurisprudenza, la causa astratta, la causa concreta, la causa concreta valutativa. – 5. Critiche alle recenti tendenze di dottrina e di giurisprudenza in tema di causa concreta. – 6. L'art. 1322, secondo comma, c.c., e la meritevolezza dell'interesse negli autori successivi al codice civile. – 7. L'interesse meritevole di tutela in tempi recenti in dottrina. La nuova meritevolezza dell'interesse. – 8. Altre recenti tendenze dottrinali sulla meritevolezza dell'interesse. – 9. La giurisprudenza e l'interesse meritevole di tutela. La nuova meritevolezza. – 10. Critiche alla nuova meritevolezza dell'interesse di dottrina e di giurisprudenza. – 11. Conclusioni.

Abstract

È da circa 15 anni che parte della dottrina e parte della giurisprudenza fanno uso di due concetti, causa concreta e interesse meritevole di tutela, attribuendo ad essi un nuovo significato, al fine di controllare l'esercizio dell'autonomia privata contrattuale, di controllare l'equilibrio giuridico ed economico tra gli opposti interessi raggiunto dalle parti nel contratto.

Entrambi i concetti rivisitati, il primo principalmente usato nei contratti tipici, il secondo nei contratti atipici (art. 1322, secondo comma, c.c.), sono simili nel contenuto: essi contengono i medesimi criteri di valutazione, che consistono in clausole generali, principi e valori costituzionali e sovranazionali. Entrambi i concetti sono simili nella funzione: l'obiettivo è la giustizia contrattuale. Un giudizio negativo di valore sul contenuto del contratto, pronunciato dai giudici, comporta la nullità del contratto.

Mentre nel nostro sistema giuridico alcuni criteri di valutazione possono essere utilizzati, ma sono autonomi (come la clausola generale di buona fede), altri criteri non possono invece essere utilizzati. L'autore si chiede se nel nostro sistema giuridico i giudici possano valutare l'esercizio dell'autonomia privata contrattuale usando la nuova causa concreta e il nuovo interesse meritevole di tutela, dando risposta negativa.

For the past 15 years, some scholars and judges have been using two concepts, *causa concreta* (a concrete cause) and *interesse meritevole di tutela* (an interest worthy of protection), giving them a new meaning, in order to control the exercise of contractual private freedom, to pursue the balance (both economic and juridical) between opposite interests as agreed in the contract.

Both concepts, the former mainly used in named contracts, and the latter in unnamed contracts (art. 1322, par. 2, Italian Civil Code), are similar in substance; they contain the same evaluation criteria, consisting in general clauses, constitutional and supranational principles and values. They are similar in function; the purpose is contractual justice. A judgment of negative value as to contract content pronounced by judges results in the contract being void.

While, in our legal system some evaluation criteria can be used, but they are autonomous (such as the general clause of Good Faith), other kinds of criteria can't be adopted. The author wonders whether in our legal system judges may evaluate the exercise of contractual private autonomy by employing the new *causa concreta* and the new *interesse meritevole di tutela*. The author answers the question negatively.

ADC

Contratti d'adesione e asimmetrie informative

Paolo Gallo*

SOMMARIO: 1. C'era una volta il contratto a trattativa individuale – 2. Dal contratto a trattativa individuale al contratto d'adesione – 3. Verso la delineazione di due modelli di contratto – 4. Contratti d'adesione e asimmetrie informative – 5. Contratti d'adesione e doveri di informazione – 6. La sintesi informativa – 7. Dall'obbligo di informazione a quello di spiegazione – 8. Il controllo contenutistico del contratto – 9. La trattativa individuale – 10. La nullità parziale necessaria e il problema delle lacune – 11. Nullità di protezione e regime restitutorio.

Abstract

Il lavoro prende in esame la frattura che si è venuta a creare tra contratti preceduti da trattativa individuale e contratti d'adesione. Sempre più frequentemente i contratti sono a predisposizione unilaterale, con la conseguenza che la controparte ha solo la possibilità di aderire alla proposta senza in genere avere neppure il tempo per prendere effettiva visione delle condizioni generali di contratto; in questa prospettiva non sarebbe sufficiente limitarsi a configurare doveri di informazione sempre più analitici, tenuto conto della scarsa propensione degli aderenti a prendere visione delle clausole contrattuali; l'unico rimedio prospettabile è dunque la nullità delle clausole vessatorie, in conformità al modello dei contratti dei consumatori, che sia in Germania che in Francia è stato esteso all'intera area dei contratti d'adesione.

The paper examines the distinction between contracts preceded by individual negotiations and adhesion contracts. Increasingly, contracts are unilaterally prepared, with the consequence that the counterparty only has the possibility of adhering to the proposal without generally even having time to actually view the general conditions of contract; from this point of view, it would not be sufficient to increase information duties, given the low propensity of contracting parties to view contractual clauses; the only remedy that can be envisaged is therefore the nullity of unfair terms, in accordance with the model of consumer contracts, which in both Germany and France has been extended to the entire area of adhesion contracts.

ADG

Commenti alla giurisprudenza

Ingiustificato arricchimento e sussidiarietà: la pronuncia delle Sezioni Unite

Maria Luisa Chiarella*

Nota a Cass., S.U., 5 dicembre 2023, n. 33954.

Massima: Ai fini della verifica del rispetto della regola di sussidiarietà di cui all'art. 2042 c.c., la domanda di arricchimento è proponibile ove la diversa azione, fondata sul contratto, su legge ovvero su clausole generali, si riveli carente ab origine del titolo giustificativo. Viceversa, resta preclusa nel caso in cui il rigetto della domanda alternativa derivi da prescrizione o decadenza del diritto azionato, ovvero nel caso in cui discenda dalla carenza di prova circa l'esistenza del pregiudizio subito, ovvero in caso di nullità del titolo contrattuale, ove la nullità derivi dall'illiceità del contratto per contrasto con norme imperative o con l'ordine pubblico.

SOMMARIO: 1. Il caso e l'ordinanza di rimessione alle S.U. – 2. Il *decisum* della Suprema Corte. – 3. Il nodo problematico della decisione. – 4. *Segue*. Rilievi critici.

ADG

Abstract

Il contributo propone una lettura della recente pronuncia delle Sezioni Unite in tema di arricchimento *sine causa* e principio di sussidiarietà. La questione, sottesa alla decisione, presenta profili di stringente attualità e rilevanza pratica e offre l'occasione per riflettere su questioni dibattute e ancora irrisolte sul piano ermeneutico. Nello specifico, sono oggetto di analisi critica gli snodi motivazionali della decisione delle S.U. con riferimento alla individuazione dei presupposti per l'ammissibilità dell'azione *ex art.* 2041 c.c. e della sua operatività alla luce della sua *ratio* e dei principi cardine del sistema.

This paper offers a reading of the recent ruling of the United Sections of Supreme Court on the subject of *sine causa* enrichment and the principle of subsidiarity. The question underlying the decision presents profiles of pressing and practical relevance and offers the opportunity to reflect on debated and still unresolved issues. Specifically, the motivation of the U.S.' decision is under critical analysis, with reference to the identification of the conditions for the admissibility of the action pursuant to art. 2041 c.c. and its operation in light of its rationale and the key principles of the system.

La Cassazione e la meritevolezza della clausola atipica del contratto tipico*

Enrico Minervini**

Nota a Cass. civ., Sezione II, 20 marzo 2024, n. 7447

Massima: *Il giudizio di meritevolezza di una clausola atipica, ex art. 1322, comma 2, c.c., non può avere ad oggetto l'equilibrio complessivo tra i contrapposti interessi privati qualora le prestazioni reciproche conservino un contenuto lecito e risulti con chiarezza la ragione che induce le parti allo scambio delle prestazioni (nella specie, la Suprema Corte ha cassato la sentenza impugnata che aveva dichiarato nulla, in quanto priva di causa per il forte squilibrio dell'assetto negoziale, la clausola, apposta ad un contratto di compravendita immobiliare, che obbligava i venditori al pagamento di una penale giornaliera nel caso di ritardo nella consegna delle opere relative al giardino pertinenziale a prescindere dalla circostanza che il ritardo fosse stato determinato da motivi indipendenti dalla loro volontà).*

ADC

SOMMARIO: 1. La clausola atipica ed il controllo di meritevolezza. – 2. La clausola atipica per cui si controverte. – 3. La meritevolezza e la liceità. – 4. La meritevolezza e l'equilibrio. – 5. La meritevolezza e la trasparenza o chiarezza. – 6. Una breve conclusione.

Abstract

Lo scritto analizza le argomentazioni elaborate dalla ordinanza della Cassazione n. 7447 del 2024 al fine di ricostruire in cosa consista ed in cosa non consista il giudizio di meritevolezza di una clausola contrattuale.

This article analyses the arguments put forward by the Italian Court of Cassation in its judgment no. 7447/2024, with the aim of critically understanding what is – and what is not – a worthiness control of contractual clauses.

Roots and comparison

***Mobbing*: una nueva categoría del daño a la persona**

Carlos Antonio Agurto Gonzales*

SOMMARIO: 1. Introducción. – 2. El *mobbing* como daño a la persona. – 3. El daño biológico y a la salud por *mobbing*. – 4. *Mobbing* y daño moral. – 5. *Mobbing* y el daño al bienestar o existencial. – 6. Conclusión.

Abstract

En el ámbito de los daños a la persona, las afectaciones producidas en el ámbito laboral por el fenómeno *mobbing* puede lesionar a los sujetos, relacionado también a las diversas voces de daños, como el biológico, a la salud, moral y al bienestar. El código civil peruano de 1984, al reconocer en el artículo 1985 la categoría general del daño a la persona, permite protegerse del terror psicológico o *mobbing*. En el presente trabajo se estudia esta figura y su relación con los diversos tipos de daño a la persona.

In the area personal injury, the effects produced in the workplace by the mobbing phenomenon can injure subjects, also related to the various types of damage, such as biological, health, moral and well-being. The Peruvian civil code of 1984, by recognizing in article 1985 the general category of personal injury, allows protection from psychological terror or mobbing. In the present work, this figure and its relationship with the various types of damage to the person are studied.

ADG

Definición de contrato: propuesta de reforma

Jose Leyva Saavedra *

SUMARIO: 1. Nota introductoria. – 2. Noción de contrato. – 3. Definición de contrato. – 4. Definición de contrato del Código civil peruano. – 5. Propuesta de reforma. – 6. Utilidad de la definición. – 7. Nota conclusiva.

Abstract

Con este trabajo nos proponemos analizar las diversas definiciones del contrato ofrecidas en los más importantes códigos civiles, en las propuestas de reforma y en los instrumentos de *soft law* para proponer una definición que responda al actual mercado global.

With this work we propose to analyze the various definitions of the contract offered in the most important civil codes, in the reform proposals and in the soft law instruments to propose a definition that responds to the current global market.

AD

Varietà

Profili civilistici della disciplina sull'usura: una riflessione a molti anni dalla legge di revisione della materia*

Enrico Quadri**

Abstract

La legislazione in materia di usura continua, ancora dopo quasi trent'anni, a presentare notevoli problemi interpretativi e applicativi, a causa dell'ambiguità delle sue finalità.

Interpretation and enforcement of usury legislation, even after almost thirty years, are still presenting considerable difficulties, as a consequence of the ambiguity of its purposes.

AD

Recensioni e segnalazioni

Stefano Pagliantini

*Sul negozio giuridico:
itinerari novecenteschi e della
contemporaneità*

ESI, Napoli, 2023, p. 144



VALERIA CAREDDA*

AD

* Professore ordinario di Diritto civile nell'Università degli Studi di Cagliari.

Archivio di Diritto Civile

CACUCCI EDITORE

Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari

Intestazione fattura				
	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO		N. CIVICO	
	CAP	LOCALITÀ	PROVINCIA	
	P. IVA (SE NECESSITA FATTURA)		CODICE FISCALE (OBBLIGATORIO)	
Indirizzo di spedizione (se diverso)	CODICE UNIVOCO		PEC	
	COGNOME E NOME (O RAGIONE SOCIALE)			
	INDIRIZZO		N. CIVICO	
	CAP	LOCALITÀ	PROVINCIA	
Abbonamento annuale 2024	Versione cartacea			☐ Versione PDF
	☐ Italia	☐ Paesi UE	☐ Paesi Extra UE	
	€ 100,00	€ 100,00 (+ € 100 per spese spedizioni)	€ 100,00 (+ € 150 per spese spedizioni)	€ 50,00

La rivista ha cadenza quadrimestrale. Gli abbonamenti hanno durata annuale. Allo scadere l'abbonamento deve essere rinnovato mediante semplice lettera o email. La sottoscrizione dell'abbonamento, a prescindere dal periodo in cui viene sottoscritto, comporta la spedizione di tutti i numeri da pubblicare o pubblicati nell'annata.

Modalità unica di abbonamento tramite bonifico bancario sul c.c. IT30 Q054 2404 0100 0000 1041 861 (BdM Banca) intestato a Cacucci Editore S.a.s., Via D. Nicolai, 39 – 70122 Bari (causale: Abbonamento Archivio di Diritto Civile [specificare anno]).

Il corrispettivo per l'abbonamento a questo periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 de del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni ed integrazioni.

Arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

Cacucci Editore S.a.s. – Servizio clienti, Via Nicolai, 39 – 70122 Bari, Tel. 080/5214220, e-mail: riviste@cacuccieditore.it

Egregio abbonato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, La informiamo che i Suoi dati saranno conservati nel database informatico del titolare del trattamento Cacucci Editore Sas. I Suoi dati saranno utilizzati dalla nostra società, per fini amministrativi, contabili commerciali e promozionali. Ai sensi degli art. 15-22 del citato Regolamento, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, rettificare, cancellare i Suoi dati, nonché di esercitare tutti i diritti previsti, mediante comunicazione scritta a Cacucci Editore Sas, Via Nicolai, 39 - 70122 Bari.



CACUCCI EDITORE BARI

Fondata nel 1929

Amministrazione e redazione
Via D. Nicolai 39
70122 Bari
Tel. 080 5214220
Fax 080 5234777
info@cacucci.it

www.cacuccieditore.it

Librerie
Via B. Cairoli 140 - 70122 Bari
Tel. 080 5212550
Via S. Matarrese 2/d - 70124 Bari
Tel. 080 5617175

ISBN 979-12-5965-393-2



9 791259 653932

€ 38,00